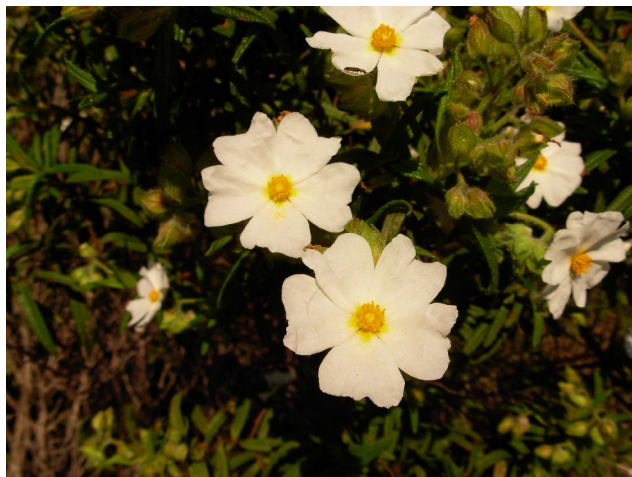




## IL PERCORSO NATURALISTICO DELLA VIA DELLA DOGANA



Il tratto iniziale in salita



esemplare di cisto

Il percorso di Via della Dogana si snoda nella macchia mediterranea. Parte da Punta Ala e da qui una strada asfaltata, all'ombra della macchia, sale ed arriva ad un punto in cui si ferma e lascia il passo ad una strada sterrata che costeggia la roccia a picco sul mare .

La macchia mediterranea è assai fitta, all'interno, spezzata solo dalle vie tagliafuoco.

Lungo la strada sterrata la macchia mostra il meglio di sé in questo periodo: le piante sono fiorite ed alcune sono facilmente riconoscibili perché tipiche dei nostri luoghi..

La più diffusa è il cisto odoroso, di cui esistono tre tipi:

cisto villosa, marino e femmina; la ginestra, quella spinosa e quella detta dei carbonai; l'erica arborea, l'alloro, il mirto, il rosmarino, l'olivastro e la rosa canina. In particolare, va notata la presenza di una pianta rara, l'ipocisto, che nasce sotto la pianta del cisto.



Esemplari di ipocisto, pianta che nasce sotto quella di cisto



la fitta macchia con il rosmarino in primo piano



il cisto fiorito





Anche gli animali sono presenti. E' possibile veder volteggiare il falco pellegrino sulla scogliera, in estate il succiacapre, l'assiolo, il gheppio. Sono presenti i rettili come la lucertola e la testudo Hermann, la nostra tartaruga comune. Nella macchia si trova il cinghiale e piccoli mammiferi come le volpi e le faine. Esistono anche tipi di capriolo, ce lo rivelano alcune impronte.

